

FAQ Aiuti MPMI Custodiamo il turismo e la cultura

DOMANDA	RISPOSTA
<p>In relazione all'oggetto si chiede se, in caso di più unità locali, io sottoscritto professionista debba rilasciare altrettanti allegati A.1 ed inoltre chiedo se io debba distinguere 1) sia le ULA che 2) gli importi nei costi fissi indicati, sempre in relazione alle unità locali.</p>	<p>L'impresa ai sensi dell'art. 5.1. può presentare una unica istanza di sovvenzione, cui sarà allegata la relazione, redatta secondo i contenuti minimi indicati nell'allegato A1 dell'Avviso. Nell'allegato A l'istante indica ciascuna sede per cui si è ammissibili alla sovvenzione e il totale degli Ula impiegate nelle stesse sommandole. Nell'allegato A1 facsimile della relazione asseverata non viene riportato un distinguo tra le Ula della singola sede e i costi, pertanto l'esperto indipendente è tenuto solo al rispetto dei contenuti minimi indicati.</p>
<p>1. Nelle spese per "servizio di pulizia" rientrano anche le spese di lavanderia industriale ad esempio per lenzuola, tovaglie ecc? 2. Se un'azienda ha come codice primario quello di albergo ma possiede anche dei residence rientranti nel codice ateco degli affittacamere, nella relazione asseverata si devono riportare solo le spese inerenti le strutture rientranti nel codice ateco primario, quindi nel mio esempio quello dell'albergo? oppure si possono ricomprendere tutte le spese di tutte le unità locali attive ammissibili dall avviso senza fare distinzione tra i diversi tipi di strutture?</p>	<p>L'art. 4.3 dell'Avviso riconosce come costi fissi ammissibili i servizi di pulizia, solo se riferiti a contratti continuativi di durata non inferiore ad un anno. Inoltre, sempre all'art.4.3 è specificato che i costi devono essere riferiti, in termini di competenza, al periodo 1.02.2020-31.08.2020 e strettamente e funzionalmente connessi all'attività d'impresa per la quale si è Soggetti ammissibili alla presentazione dell'istanza con Codice ATECO primario. I costi, inoltre, devono essere effettivamente e definitivamente sostenuti al momento di presentazione dell'istanza.</p>
<p>Le aziende avviate successivamente al 1 Gennaio 2019 e nello specifico quelle impossibilitate nel calcolo del calo del fatturato e nella determinazione del numero di ULA possono partecipare al seguente bando?</p>	<p>Ai sensi dell'art 3.1 lettera d) dell'avviso "Custodiamo la Cultura" è condizione di ammissibilità "essere impresa attiva con sede di esercizio dell'attività ubicata nel territorio della regione Puglia, classificata con codice ATECO 2007 primario rientrante tra quelli precedentemente individuati, risultante da regolare iscrizione nella relativa sezione del Registro Imprese della Camera di Commercio territorialmente competente". Inoltre ai sensi dell'art. 3.1 lettera e) è condizione di ammissibilità "avere registrato, in relazione alla sede per cui si è Soggetti ammissibili alla presentazione dell'istanza di sovvenzione un fatturato che, nel periodo compreso tra il 1° febbraio ed il 31 agosto 2020, risulti inferiore di almeno il 40% rispetto al fatturato registrato del medesimo periodo dell'anno precedente (2019)".</p>



<p>Nell'Allegato A.1 è riportata la tabella dei costi sostenuti per il personale. Come deve essere compilata la colonna "Data e Modalità di altri costi" in relazione ai contributi rateizzati, imposte sospese per legge, al TFR che verrà pagato solo alla cessazione del rapporto (mesi futuri), contributi INAIL in scadenza nel febbraio 2021?</p>	<p>All'Art. 4.3 dell'avviso si precisa che, per l'individuazione del costo utile alla quantificazione monetaria della sovvenzione, l'esperto dovrà considerare, in relazione a ciascun documento di spesa (nel nostro fac simile nel totale costo), il solo costo/quota di costo di competenza del periodo 01 febbraio - 31 agosto 2020, che sia stato effettivamente e definitivamente sostenuto entro la data di presentazione della domanda; pertanto laddove i suddetti costi, pur riferibili per competenza al periodo eleggibile, non siano stati pagati, non possono essere inseriti a base di calcolo.</p>
<p>Se è possibile fornirci in formato editabile il seguente modulo: - Allegato A.1 - FAC SIMILE RELAZIONE ASSEVERATA.</p>	<p>L'allegato A non è scaricabile, in quanto è un file che si autogenera a seguito della compilazione e dell'inserimento dei dati in piattaforma. Altresì, l'allegato A sarà generato e scaricabile solo a conclusione dell'inserimento dei dati. L'allegato A1 è un fac simile di asseverazione contenente le informazioni minime, che il consulente dovrà asseverare. E' possibile scaricare il modello e l'iter procedurale dai rispettivi link: https://custodiamoturismocultura.regione.puglia.it/files/iter_procedurale.pdf e https://custodiamoturismocultura.regione.puglia.it/files/fac-simile-relazione-asseverata.docx</p>
<p>Premetto la mia azienda ha come codice ateco primario 43.21.01 (Installazioni) fondamentale per l'attività che svolgiamo di service per lo spettacolo per installare attrezzature audio/video/luci e per poter rilasciare la certificazione 37/08 richiesto da tutti i luoghi di lavoro pubblici e privati secondo le normative. Inoltre ha come codice ateco secondario 90.01.02 e 90.01.09 (codici per poter partecipare al bando), dove è importante averli per la nostra azienda per poter assumere il personale e operare nel mondo dello spettacolo. Vorrei sapere è possibile partecipare al bando essendo un'azienda che opera solo nel mondo della cultura e spettacolo e dove abbiamo avuto un importante calo di fatturato.</p>	<p>Ai sensi dell'art 3.1- lett.c dell'avviso "Custodiamo la Cultura" è condizione di ammissibilità "esercitare, in relazione alla sede ubicata in Puglia, attività d'impresa con Codice ATECO 2007 primario riconducibile ad uno di quelli indicati" dall'Avviso pubblico.</p>



<p>Vorremmo delucidazioni circa l'asseverazione del professionista, in particolare cosa si intende per professionista indipendente e se il commercialista dell'azienda potrebbe asseverare i costi.</p>	<p>Ai sensi dell'art.4.4. dell'Avviso, sono considerati esperti indipendenti i seguenti soggetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli iscritti negli Albi professionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili; - gli iscritti negli Albi professionali dei Consulenti del Lavoro; - i soggetti iscritti alla data del 30 settembre 1993 nei ruoli di periti ed esperti tenuti dalle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura per la sub-categoria tributi, in possesso di diploma di laurea in giurisprudenza o in economia e commercio o equipollenti o diploma di ragioneria; - i CAF (ex art. 32 del D.Lgs. n. 241/1997 e ss.mm.ii.).Il requisito di indipendenza in relazione all'esperto è soddisfatto qualora lo stesso NON sia: <ul style="list-style-type: none"> a) socio, amministratore o sindaco dell'Impresa proponente l'istanza di sovvenzione che conferisce l'incarico, o di altre società od enti che la controllino, o che siano controllati da questi ultimi o dall'Impresa proponente l'istanza di sovvenzione che conferisce l'incarico, ovvero lo siano stati nel triennio antecedente al conferimento dell'incarico; b) legato all'Impresa proponente l'istanza di sovvenzione che conferisce l'incarico o ad altre società o enti che la controllino, o che siano controllate da questi ultimi o dall'Impresa proponente l'istanza di sovvenzione che conferisce l'incarico, da rapporti di lavoro subordinato, ovvero lo siano stati nel triennio antecedente al conferimento dell'incarico; c) parente o affine entro il quarto grado dei soci, degli amministratori, dei sindaci o dei direttori generali dell'Impresa proponente l'istanza di sovvenzione che conferisce l'incarico, o di altre società od enti che la controllino o che siano controllate da questi ultimi o dall'Impresa Beneficiaria dell'Aiuto che conferisce l'incarico; d) si trovi in una situazione che può compromettere comunque l'indipendenza nei confronti dell'Impresa proponente l'istanza di sovvenzione;
<p>La relazione che deve essere firmata digitalmente dal professionista deve essere preliminarmente giurata innanzi al notaio o cancelliere.</p>	<p>La procura speciale va elaborata ai sensi dell'art. 1392 del codice civile che, ne disciplina le modalità di presentazione</p>

Luca Fedele

<p>I costi delle utenze di competenza del periodo 1/2/2020 -31/8/2020 pagati con addebito bancario già indicato in bolletta in data successiva alla presentazione della domanda sono agevolabili?</p>	<p>Sono considerati ammissibili i costi fissi del periodo 01.02.2020 -31.08.2020 effettivamente e definitivamente sostenuti dall'impresa alla data della presentazione dell'istanza (art. 4.3 dell'Avviso pubblico).</p>
<p>avrei bisogno di chiarimenti in merito alla documentazione da presentare rif. costi personale (RaI, contributi previdenziali ed assicurativi etc), il periodo di riferimento dei vari costi è dal 1/2/20 al 31/8/20 per quel che riguarda il personale cosa bisogna mettere ?, perchè il dato in quel periodo essendoci la cassa integrazione risulta falsato rispetto a quello che è l'effettivo costo, e poi bisogna inserire ulteriori righe (tot.7) in modo da inserire tutti i costi mese per mese o bisogna inserire solo il riepilogo dei costi?</p>	<p>E' necessario inserire come elementi minimi tutti i dati delle singole buste paga di competenza del periodo e i dati del relativo pagamento, che abbiano determinato dei costi utili a base di calcolo. Laddove le righe del facsimile non siano sufficienti, è possibile aggiungerne altre. Si specifica che tra i costi del personale vanno computati solo quelli effettivamente e definitivamente sostenuti dall'impresa. (L'incidenza in termini economici e finanziari dei costi produce effetti certi soltanto nel caso in cui risulti l'uscita monetaria e l'iscrizione in contabilità del costo stesso, senza possibilità alcuna di recupero delle somme a cui si riferisce).</p>
<p>Chiedo cortesemente di sapere se nel calcolo degli Ula è ricompreso il titolare dell'impresa individuale.</p>	<p>Laddove l'imprenditore individuale non risulti conteggiato come Ula, nei calcoli indicati nel Libro Unico del lavoro non può essere conteggiato</p>
<p>Una società ha attive due unità locali nell'ambito del territorio della Regione Puglia con due codici Ateco differenti: 55.10.00 e 55.20.51. Può presentare un'unica istanza da quanto vedo nelle indicazioni fornite dalla piattaforma. Ma come avviene il calcolo del contributo? La percentuale spettante a condizione che vi siano i requisiti in termini di Ula e calo di fatturato si calcola separatamente e quindi teoricamente la società percepirebbe teoricamente due contributi nel rispetto del massimale rispettivamente di 80.000 euro e 35.000 euro? Oppure percepirebbe il contributo nella misura massima prevista per il codice Ateco con importo superiore, vale a dire 80.000 euro?</p>	<p>I soggetti ammessi alla presentazione dell'istanza sono le micro, piccole e medie imprese (MPMI) che rispettano i parametri dimensionali di cui alla Raccomandazione n. 2003/361/CE, recepita dall'Italia con DM 18 aprile 2005. (art.3.1 dell'Avviso pubblico). L'impresa può presentare solo un'istanza che può contenere il riferimento a più sedi, presenti nel territorio pugliese, purché le stesse abbiano come codice ATECO, il Codice Ateco primario dell'attività di impresa tra quelli ammissibili, riportati all'art.3.1 dell'Avviso Pubblico. Per l'entità massima della sovvenzione concedibile per codice ATECO primario si veda l'art. 4.1 dell'Avviso pubblico.</p>
<p>In caso di impresa con ula 0, il massimo concedibile è 5.000. Esiste un minimo di percentuale di costi ammissibili da dimostrare per richiedere l'aiuto? Se ad esempio la perdita registrata è del 50% ed i costi fissi sostenuti tra febbraio e agosto sono 5.000, posso chiedere 2.500?</p>	<p>L'art. 4.1 e 4.2 dell'Avviso prevedono che nella casistica da lei indicata, l'impresa (con codice ateco primario indicato dall'art. 3.1 dell'Avviso pubblico) con ULA=0, nel periodo 1° marzo 2019-29 febbraio 2020, e decremento del fatturato in termini percentuali nel range del 40%-70%, nel periodo 1° febbraio-31 agosto 2020 rispetto al medesimo periodo 2019, può presentare istanza di sovvenzione del 40% da applicare al valore dei costi fissi sostenuti nel periodo 1° febbraio- 31 agosto 2020.</p>

Luca Fedele

<p>Vorrei capire come calcolare l'ammontare del contributo. determinata la percentuale decremento fatturato e il numero di ula corrisponde una determinata percentuale. questa è la percentuale ad esempio di 65.000 (per ula da 0 a 3) alla quale vanno aggiunti i costi fissi oppure è la percentuale sui costi fissi che determina poi il totale del contributo da ricevere?</p>	<p>Il contributo viene calcolato tenendo conto dei parametri di cui all'art 4.2 dell'Avviso. Determinata la percentuale di decremento e il numero di ULA corrispondente alla percentuale di decremento, per determinare il calcolo dell'ammontare del contributo, occorre individuare la percentuale corrispondente da applicare al valore complessivo dei costi fissi del periodo 1°febbraio-31 agosto 2020</p>
<p>Possono essere inserite tra i costi ammissibili fatture relative spese di pulizia/sanificazione/pubblicità relative al mese di agosto ma fatturate nel mese successivo? Abbiamo alcuni fornitori che hanno inserito in un'unica fattura più costi (sostenuti ad agosto e settembre) fatturandoli tutti insieme a settembre. Nel corpo della fattura, lo precisiamo, è chiaramente indicato il periodo di riferimento delle singole spese.</p>	<p>I costi fissi, indicati dall'art. 4.3 dell'Avviso pubblico, devono essere riferiti, in termini di competenza, al periodo 01.02.2020-31.08.2020 , anche se in termini di cassa sono riferiti ad un periodo successivo. I costi devono essere effettivamente e definitivamente sostenuti al momento di presentazione dell'istanza.</p>
<p>Tra le spese di personale posso inserire anche il compenso dell'amministratore?</p>	<p>I costi del personale si riferiscono alle risorse umane iscritte nel Libro Unico del Lavoro. I costi del personale strettamente e funzionalmente connessi all'attività, devono essere riferiti, in termini di competenza, al periodo 1.02.2020-31.08.2020 ed effettivamente e definitivamente sostenuti al momento di presentazione dell'istanza.</p>
<p>Per accedere a tale bando occorre che il codice ateco sia primario. Chi svolge anche attività di pubblico esercizio e contemporaneamente è gestore di un B&B può presentare domanda?</p>	<p>Ai sensi dell'art 3.1- lett.c dell'avviso "Custodiamo la Cultura" è condizione di ammissibilità "esercitare, in relazione alla sede ubicata in Puglia, l'attività relativa al Codice ATECO 2007 primario dell'impresa, tra quelli eleggibili ai sensi dell'Avviso".</p>
<p>Vorrei sapere se per un attività di Affittacamere con codice 55.20.51, tra le utenze possono essere inseriti i costi di lavanderia, con fatture e pagamenti bancari regolarmente registrati .</p>	<p>I costi di lavanderia non sono inclusi nelle tipologie indicate di calcolo dall'art. 4.3 dell'Avviso e pertanto, non sono ammissibili</p>

Luca Fedele

Cosa si intende per "esperto indipendente" che deve asseverare i dati richiesti nell'allegato A.1.? Può essere il commercialista dell'azienda?

Ai sensi dell'art.4.4. dell' Avviso, sono considerati esperti indipendenti i seguenti soggetti:

- gli iscritti negli Albi professionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili;
- gli iscritti negli Albi professionali dei Consulenti del Lavoro;
- i soggetti iscritti alla data del 30 settembre 1993 nei ruoli di periti ed esperti tenuti dalle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura per la sub-categoria tributi, in possesso di diploma di laurea in giurisprudenza o in economia e commercio o equipollenti o diploma di ragioneria;
- i CAF (ex art. 32 del D.Lgs. n. 241/1997 e ss.mm.ii.). Il requisito di indipendenza in relazione all'esperto è soddisfatto qualora lo stesso NON sia:
 - a) socio, amministratore o sindaco dell'Impresa proponente l'istanza di sovvenzione che conferisce l'incarico, o di altre società od enti che la controllino, o che siano controllati da questi ultimi o dall'Impresa proponente l'istanza di sovvenzione che conferisce l'incarico, ovvero lo siano stati nel triennio antecedente al conferimento dell'incarico;
 - b) legato all'Impresa proponente l'istanza di sovvenzione che conferisce l'incarico o ad altre società od enti che la controllino, o che siano controllate da questi ultimi o dall'Impresa proponente l'istanza di sovvenzione che conferisce l'incarico, da rapporti di lavoro subordinato, ovvero lo siano stati nel triennio antecedente al conferimento dell'incarico;
 - c) parente o affine entro il quarto grado dei soci, degli amministratori, dei sindaci o dei direttori generali dell'Impresa proponente l'istanza di sovvenzione che conferisce l'incarico, o di altre società od enti che la controllino o che siano controllate da questi ultimi o dall'Impresa Beneficiaria dell'Aiuto che conferisce l'incarico;
 - d) si trovi in una situazione che può compromettere comunque l'indipendenza nei confronti dell'Impresa proponente l'istanza di sovvenzione;

IL RUP

Dott. Luca Scandale

